



**SARS-CoV-2:  
CAMBIARE DI FRONTE  
A UN RISCHIO NUOVO**

## **LAVORARE SICURI NEL COMPARTO SERVIZI PER LA PERSONA NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI COVID-19**

### ***MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE***

Questa presentazione è stata curata da:  
Dr.ssa Anna Maria Colao Direttore UU.OO.CC. Epidemiologia  
Occupazionale Formazione e Comunicazione-Igiene industriale negli  
ambienti di lavoro Dr.ssa Lucia Bolognini, TdP Dott. Giuseppe Cenci,  
Federica Melacotte U.O.C. Epidemiologia Occupazionale Formazione  
e Comunicazione

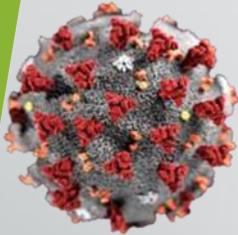
**OGGI LA SITUAZIONE E' PIU' COMPLICATA DEL SOLITO: IN  
AGGIUNTA AI  
«SOLITI» PROBLEMI, C'E' ANCHE UN RISCHIO NUOVO ...**

**Dobbiamo conoscere e fronteggiare il nuovo rischio senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari, ad esempio:  
la movimentazione manuale degli ospiti non autosufficienti, l'impatto sulla salute del lavoro a turni, l'impatto emotivo connaturato a tutte le «professioni d'aiuto», i rischi biologici correnti.**

 **Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene.** 

# ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.

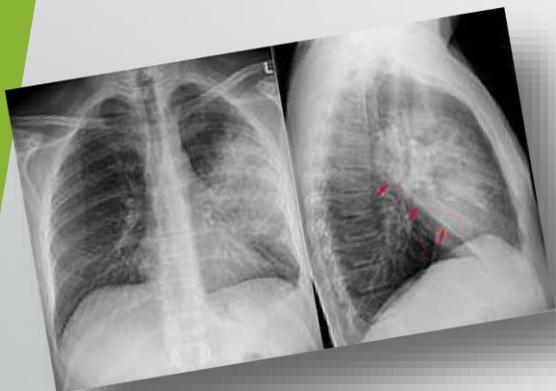


→ *Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «droplets») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.*

→ *Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (telefoni, tastiere e schermi di PC, maniglie delle porte, tavoli ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.*

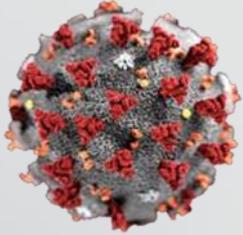
# ALCUNE COSE SU COVID-19

→ COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



→ Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a  $37.5^{\circ}$  e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

**Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.**



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.

## NELL'AMBIENTE DI LAVORO



Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

**Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.**

**Fase2:**

**LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»**

***MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE***

**Misure di organizzative**

## Cosa fare???:

### Adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.

- **Definire uno specifico piano di accesso per i visitatori:** *giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.* da esporre e **comunque comunicato ampiamente** :*es. canali sociali, sito web, comunicati stampa.*
- **Potrà ??? essere rilevata la temperatura corporea**, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

**I visitatori devono sempre indossare la mascherina chirurgica!!!.**

- Il **personale lavoratore** deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree

????

- quando?? **in presenza di visitatori** e comunque quando ?? non sia possibile

**garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.**

- **L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso**, laddove possibile, può

essere **delimitata da barriere fisiche adeguate** a prevenire il contagio tramite

droplet.

- In tutti i locali **mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche!!** per l'igiene delle mani.
- **Redigere un programma degli accessi pianificato** (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e **regolamentare gli accessi** in modo da evitare condizioni di **assembramento e aggregazione.**

- Quando **opportuno**, predisporre: percorsi ed evidenziare le aree, anche con **segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.**
- Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione.... **maniglie, interruttori, corrimano**, etc. **Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici.** La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti.
- **Favorire il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria!!!**

- L'utilizzo di **ascensori**, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
- Regolare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba.
- Eventuali **audioguide o supporti informativi** «potranno» essere utilizzati **solo** se **adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo**.
- **Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.**
- Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e **si suggerisce** di organizzare le stesse attraverso **turni**, preventivamente programmati, privilegiando spazi aperti.
- Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librerie, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle **procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo**.



**Fase 2:**

**LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»**

**MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE**

**Le misure di igiene personale e collettiva**

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale dotato di **DPI** .....filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, eventuale protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e.... **seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione) secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.**

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia, sanificazione, decontaminazione dell'ambiente, **come gli stracci e i DPI monouso impiegati**, debbono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. 

**Come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443:** “Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)”, corrispondenti al codice CER 18.01.03\* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

**Fase 2:**

**LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»**

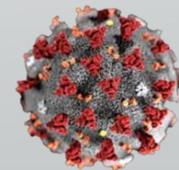
**Le misure di igiene personale e collettiva**

# LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

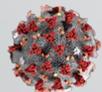
Vanno distinte due situazioni diverse,  
con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si  
confronta con una mera possibilità  
della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante  
il lavoro o durante uno spostamento da  
o verso il lavoro, un lavoratore inizia a  
presentare disturbi che fanno pensare a  
COVID-19.



# LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI VANNO AGGIORNATE ALLA NUOVA SITUAZIONE DI RISCHIO DETERMINATA DA SARS-CoV-2.



- Non solo le procedure di vestizione, svestizione e igiene, ma tutto il «gioco di équipe», tanto della *«squadra COVID-19»* quanto di coloro che in condizioni emergenziali rimarrebbero addetti all'assistenza ordinaria, vanno testate con **esercitazioni Pratiche**.
  - Non si sottovaluti lo **stress da lavoro che viene moltiplicato nel corso di un'emergenza epidemica come quella da COVID-19.**

Gli operatori in questa situazione possono essere aiutati anche da un supporto esterno.



# LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA ai tempi del «coronavirus»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

Dedichiamo una cura particolare alla pulizia degli ambienti compresi gli spogliatoi e i servizi igienici.

# E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il nostro preposto);
- se ci troviamo già nel posto di lavoro, avvertiamo subito il nostro preposto e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

Ai fini della attuazione delle **buone pratiche igieniche** dovranno essere messi a disposizione del lavoratore:

- **procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;**

- **dispositivi di prevenzione del contagio** prescritti per ciascuna situazione/sport, **in base al carico metabolico e in base all' indossabilità del dispositivo stesso;**

- **gel igienizzante;**

- **sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);**

*Conoscere per prevenire e  
proteggere*



**PARTECIPARE  
PER  
PREVENIRE E  
PROTEGGERE**

Grazie per la vostra  
attenzione !